



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E
MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e sperimentazione di interventi innovativi afferenti la prevenzione e il contrasto delle patologie connesse al gioco d'azzardo presso gli istituti scolastici superiori della regione Lazio. azione di sistema realizzata dal Pio Istituto della SS. Annunziata nell'ambito dell'accordo con la regione Lazio, per l'attuazione del piano biennale regionale sul gioco d'azzardo, approvato con D.G.R. n. 904 del 19/12/2017.

In esecuzione della D.D. n. 136 del 4 dicembre 2019 il Pio Istituto della SS. Annunziata e per esso il Raggruppamento II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Lascito G e M. Achillini

INDICE

Un'Istruttoria Pubblica rivolta ai soggetti del terzo settore che manifestano la disponibilità a collaborare per la co-progettazione e la successiva sperimentazione di interventi innovativi afferenti la prevenzione e il contrasto delle patologie connesse al gioco d'azzardo presso gli istituti scolastici superiori della Regione Lazio.

PREMESSA

Nel panorama nazionale, il Lazio ha una posizione di rilievo per quanto attiene al consumo di gioco d'azzardo e alla presenza di installazioni ad esso deputate: è al primo posto come diffusione delle sale bingo, insieme alla Campania e alla Sicilia e si posiziona al terzo posto come diffusione degli apparecchi di intrattenimento (news slot e VLT) dopo Lombardia e Campania.

Le cinque province del Lazio hanno andamenti diversi per quanto attiene il consumo di gioco da parte dei cittadini: mentre le province di Viterbo e Rieti sembrano essere maggiormente sobrie rispetto a tali consumi, la provincia di Roma e le province di Frosinone e Latina appaiono più coinvolte nella problematica.

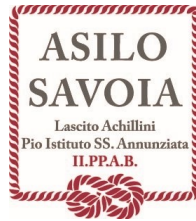
La pubblicazione, curata da Maurizio Fiasco per la Camera di Commercio di Roma nel 2014, "L'impatto del gioco d'azzardo sulla domanda di beni e servizi e sulla sicurezza urbana" indica la presenza di 24.931 slot machine nella sola provincia di Roma, ovvero più di 6 macchinette ogni 1000 abitanti: tale rapporto sale a 7,7 slot per 1000 abitanti in provincia di Latina e a quasi 10 nella provincia di Frosinone.

Anche i giovani cittadini del Lazio sono coinvolti nel consumo di gioco d'azzardo: nella relazione al Parlamento degli ultimi anni del Dipartimento Politiche Antidroga si stima in circa l'8% la quota di studenti con un approccio problematico, o addirittura patologico, al gioco d'azzardo in Italia e il Lazio, insieme alle altre regioni centrali, presenta valori che vanno dal 6,6 all'8,5%. È significativo che quasi la metà (44%) sono giovani ragazze.

Esistono segmenti di popolazione più vulnerabili, per esempio gli adolescenti, verso i quali avviare azioni di prevenzione attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche.

In particolare, per i giovani si intendono promuovere esperienze di prevenzione nell'ambito della peer education che accrescano life skills nei ragazzi delle scuole superiori.

Secondo i dati 2015, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato, il Lazio è la seconda regione italiana per spesa in gioco (oltre 7 miliardi), per numero di sale gioco (oltre 500) e per macchinette da gioco



(quasi 5 mila tra slot e terminali) e se al contempo il Piano varato a dicembre 2017 dalla Regione Lazio, rappresenta sicuramente una risposta istituzionale significativa, ci si accorge che gli strumenti fino ad ora messi in campo, oltre a riguardare principalmente la cura e la riabilitazione, non sembrano in grado di innescare, soprattutto sul fronte della prevenzione rispetto al target giovanile, significativi risultati ed un efficace riscontro, elaborando anche una proposta alternativa in termini culturali e sociali.

Secondo i dati dell'indagine epidemiologica dell'Istituto Superiore di sanità di ottobre 2018 un minorenni su 3 ha avuto accesso al gioco: 673mila i minorenni nella fascia 14/17 anni pur non avendone i requisiti per legge. 1 quattordicenne su 4 (il 24%) ha dichiarato di aver giocato almeno una volta. Percentuale che arriva al 35% per i diciassettenni. Come tra gli adulti nei 14/17enni si riscontra una associazione tra azzardo e stili di vita non salutari (fumo, alcol e sostanze).

Tra i giocatori d'azzardo problematici il 40% ha iniziato a giocare tra i 9 e i 12 anni.

A fronte di questo fenomeno complesso, una politica pubblica che voglia contrastare l'insorgere di patologie legate al gioco, deve necessariamente attivare una pluralità di livelli di interventi di comunicazione sociale e di prevenzione, con tutti gli enti presenti nel territorio: la scuola, il mondo dell'associazionismo e del volontariato, la cooperazione.

L'Asilo Savoia a partire dal 2016 ha attuato un programma di sperimentazione nell'ambito dell'Accordo sottoscritto da con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio per la realizzazione del Programma di inclusione sociale "Talento & Tenacia – Crescere nella legalità", già oggetto di apposito accordo con la Regione Lazio ai sensi della DGR 22 febbraio 2017 n. 79". In tale programma è stato sviluppato l'intervento "Game Over" per la prevenzione e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo: un programma legato al sequestro preventivo effettuato nel gennaio 2018 dall'Amministrazione Giudiziaria di una sala slot sita nel Quartiere di Nuova Ostia nell'ambito di una indagine per associazione a delinquere, usura e riciclaggio nei confronti del cosiddetto "clan" degli Spada, che vede per la prima volta l'ambiente di una ex sala slot utilizzato con funzioni di prevenzione rivolta in particolare ai ragazzi.

L'intervento qui proposto in coprogettazione costituisce lo sviluppo e la sistematizzazione a livello regionale della sperimentazione avviata dall'Asilo Savoia a decorrere dal 2018 con il **Programma Game Over**.

Il contesto teorico e metodologico

Il programma fa riferimento a Roger Callois che nella sua teoria dei giochi suddivide i giochi in 4 macro categorie: AGON (giochi caratterizzati dalla competizione) – ALEA (giochi centrati sul caso) – MIMICRY (giochi caratterizzati dalla ricerca della finzione, della simulazione) – ILINX (giochi caratterizzati dalla ricerca del rischio, del brivido).

Durante il percorso i ragazzi potranno sperimentare i diversi tipi di giochi ed osservare e focalizzare, accompagnati dagli operatori, le diverse esperienze suscitate dai giochi. Si promuove inoltre lo sviluppo delle risorse, della resilienza dei giovani a partire da una riflessione sugli ambienti legati al gioco d'azzardo e alla criminalità organizzata, per arrivare alla coprogettazione di proposte e iniziative locali. Questo modello di intervento intende attivare nei diversi territori un laboratorio permanente di gioco e di produzione di idee e strumenti che entrano con forza su due terreni difficili, attraenti e rischiosi: da un lato il gioco patologico, dall'altro il tema della legalità e della criminalità organizzata; ci si propone inoltre di stimolare la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita sociale e associativa locale.

Il laboratorio ha il cuore nella sala slot di Via Carlo dal Greco a Ostia, che potrà essere eventualmente utilizzata anche da scuole provenienti da altri territori, ed è contemporaneamente diffuso nei territori, e offre una opportunità concreta di rielaborazione di esperienze e di comprensione di rappresentazioni mentali ed



emozionali che emergono dai giovani. Il modello di intervento proposto ha l'ambizione di contrastare il gioco patologico utilizzando il gioco creativo, con lo scopo di sostenere la creazione e la sperimentazione dell'efficacia di nuove competenze cognitive ed emozionali insieme ai ragazzi, coinvolgendo attivamente la scuola, le famiglie, le comunità.

È un modello di ricerca intervento che punta a produrre risultati misurabili in termini di efficacia e di impatto sociale, grazie agli strumenti di rilevazione che sono stati elaborati e che vengono utilizzati nelle diverse fasi dell'intervento. Gli enti che rispondono al presente avviso si impegnano a partecipare alla ricerca in corso.

Il modello proposto ha inoltre una potente dimensione di attivazione dei ragazzi nella fase di sensibilizzazione dei loro territori di riferimento dove, supportati dagli esperti, potranno raccontare la loro esperienza con materiali da loro prodotti.

Obiettivi generali

1. Contrastare la diffusione del gioco d'azzardo patologico e le nuove forme di dipendenza
2. Informare circa la distribuzione territoriale di mafie e beni a loro confiscati
3. Incrementare capacità di pensiero critico rispetto alle pressioni del contesto e del gruppo di pari
4. Promuovere stili di vita positivi
5. Favorire l'educazione alla legalità
6. Sensibilizzare insegnanti e dirigenti scolastici sul tema delle dipendenze e della legalità
7. Sensibilizzare e coinvolgere nel percorso le famiglie degli allievi
8. Sensibilizzare le reti associative ed i territori di riferimento delle scuole
9. Favorire la creazione di reti di collaborazione sul tema delle dipendenze e della legalità
10. Sviluppare competenze creative e di attivazione in prima persona nei partecipanti

Azioni previste e destinatari

Con gli alunni delle seconde classi degli istituti superiori della regione Lazio sono destinatari dell'intervento i docenti, le famiglie, le comunità locali.

La progettualità si rivolge agli studenti delle seconde classi degli Istituti Secondari di Secondo Grado che, in gruppi di max 20/25 unità, beneficiano di un set di incontri, che si svolge nell'arco di circa 3 mesi, così articolato:

con le scuole

- incontro preparatorio scuola: con docenti, dirigenti e personale scolastico disponibile/referente dell'intervento, per sensibilizzare alla materia ed al contempo presentare nel dettaglio il programma di attività Game Over e conoscere la realtà delle classi individuate (*durata 2 ore, a scuola, gestito da un operatore e un coordinatore*).
- 1° incontro allievi: presentazione degli operatori e del progetto, sensibilizzazione, attività di gruppo centrate sulla Mimicry, rilevamento dati, feedback. (*durata 2 ore, a scuola, gestito da due operatori*)
- 2° incontro allievi: accoglienza, testimonianze video, esperienze in piccoli gruppi e individuali, centrate a rotazione su esperienza di Alea, Ilinx, Agon, rilevamento reazioni e dati, condivisione, discussione. Per stimolare l'area legata alla vertigine vengono utilizzati visori di realtà virtuale che consentono l'esperienza emozionale e cognitiva del rischio (montagne russe, rapide, scalate) (*durata 3 ore, a scuola, gestito da due operatori e un coordinatore*). Gli istituti della Regione possono



scegliere anche di svolgere questo incontro presso la sala Game Over in Via Carlo Del Greco, Ostia, secondo disponibilità)

- 3° incontro allievi: feedback, discussione guidata, stimoli per attività future (*durata 2 ore, a scuola, gestito da due operatori*)
- follow up: a distanza di un anno è previsto l'invio di un questionario per le classi coinvolte da compilare online

con le famiglie

- incontro con le famiglie: per informare e sensibilizzare sul tema del gioco d'azzardo e presentare GameOver (*durata 2 ore, da svolgersi presso le scuole, anche riunendo più istituti, gestito da un operatore e un coordinatore*)

con gli operatori: formazione e supervisione a cura del Raggruppamento II.PP.A.B. "Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Opera Pia Lascito G. e M. Achillini",

con il territorio

mappatura delle altre realtà che nel territorio si occupano di gioco d'azzardo, legalità; azioni di raccordo con altre realtà territoriali che operano sullo stesso tema; azioni di comunicazione sul territorio; promozione di attività culturali di aggregazione in orario extrascolastico rivolte agli adolescenti.

Durante tutto il percorso vengono raccolti dati per il monitoraggio e la valutazione delle singole attività e dell'intero percorso. Gli enti partecipano alla raccolta dati regionale e svolgono analisi a livello territoriale.

beneficiari dell'intervento

I beneficiari diretti dell'intervento sono ragazze e ragazzi che frequentano le seconde classi degli Istituti superiori regionali.

I beneficiari indiretti sono i docenti, le famiglie, le comunità locali.

ENTE PROMOTORE

Pio Istituto della SS. Annunziata e per essa il Raggruppamento II.PP.A.B. "Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Opera Pia Lascito G. e M. Achillini", Piazza di S. Chiara, 14 – 00186 Roma

Tel. 06.68.40,61

Portale istituzionale www.asilosavoia.it – E – mail info@asilosavoia.it

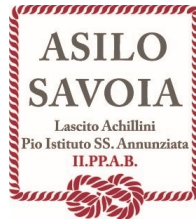
PEC pioistitutossannunziata@pec.it

RUP Dott.ssa Benedetta Bultrini

ART. 1. - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è stata ritenuta idonea alla definizione e realizzazione di una programmazione sociale condivisa tra i diversi soggetti territoriali interessati. In particolare, la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati operanti nell'erogazione di servizi socio-assistenziali e educativi prevalentemente come imprese non profit. L'attuale contesto socioeconomico si rivela complesso, frammentato e sempre più incerto.

Le esigenze della società locale, infatti, si stanno ampliando, modificando e intensificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali



modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze.

Come indicato nella Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante "Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali" e nello schema di Piano sociale regionale è necessario promuovere e consolidare la ricomposizione tra i soggetti istituzionali e i diversi attori del welfare presenti nella comunità locale. Per far fronte alla complessa situazione sopra descritta, i sistemi di welfare locale sono infatti chiamati ad un'innovazione paradigmatica: attivare e connettere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie.

Come richiamato dalla Regione Lazio, i soggetti del Terzo Settore devono concorrere all'individuazione degli obiettivi della programmazione locale e partecipare con gli Enti locali alla definizione di progetti per servizi e interventi di cura alla persona. Lo strumento della co-progettazione vede quindi il Pio Istituto della SS. Annunziata, le Istituzioni locali e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi. In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

ART. 2 - OGGETTO E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

1. La co-progettazione ha per oggetto la definizione della progettualità locale per la prevenzione e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, rivolta a giovani che frequentano le classi seconde degli istituti superiori della Regione Lazio, da realizzare in termini di partnership tra il Pio Istituto della SS. Annunziata per l'attuazione del programma Game Over.
2. In particolare la co-progettazione dovrà uniformarsi alle linee guida regionali e dovrà focalizzarsi su: individuazione di risorse umane per la realizzazione degli interventi nelle scuole, coordinamento degli interventi nel territorio di riferimento, azioni per la costruzione di una rete di enti già attivi sul tema, azioni di comunicazione sul territorio; a tal fine dovrà presentare: • una proposta organizzativa indicante le modalità operative – gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di co-progettazione, caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali; • gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi; • una proposta di presidio strategico e di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi individuati nel presente avviso.
3. La durata della convenzione relativa alla co-progettazione per i servizi e gli interventi che sarà stipulata tra il Pio Istituto della SS. Annunziata e il soggetto privato individuato, decorrerà dalla data di formale aggiudicazione e avrà durata di 12 mesi eventualmente rinnovabile per ugual periodo.
4. Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi servizi e interventi —attualmente non previsti — essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi e servizi aggiuntivi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della



co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione e la loro effettiva realizzazione resterà comunque subordinata alla previa approvazione da parte della competente struttura regionale.

5. Costituiscono vincoli progettuali e gestionali, quelli derivanti da Protocolli, Intese, Accordi di Programma, Convenzioni, etc. intervenuti o che interverranno tra il Pio Istituto della SS. Annunziata e altri soggetti sul medesimo ambito territoriale, in quanto attraverso questi strumenti l'IPAB realizza gli orientamenti esplicitati nel presente avviso e tesi alla creazione di una politica sussidiaria con le risorse presenti nel territorio.

6. Obiettivi Generali della co-progettazione:

- realizzare la copertura del territorio regionale attraverso la suddivisione delle risorse e degli interventi nei seguenti ambiti di riferimento:
 - a. Lotto ASL ROMA1
 - b. Lotto ASL ROMA2
 - c. Lotto ASLROMA3 (escluse Ostia e Fiumicino)
 - d. Lotto ASL ROMA4
 - e. Lotto ASL ROMA5
 - f. Lotto ASL ROMA6
 - g. Lotto ASL FROSINONE
 - h. Lotto ASL LATINA
 - i. Lotto ASLRIETI
 - j. Lotto ASL VITERBO
- ottenere che vi sia almeno un intervento di prevenzione Game Over per ciascuno degli istituti superiori di ogni ASL della Regione Lazio, nell'arco di due anni;
- sostenere la prevenzione primaria della dipendenza da gioco d'azzardo con gli studenti delle seconde classi degli istituti superiori;
- costituire una micro equipe in ognuno dei territori con una figura di coordinamento e un numero di operatori utile alla realizzazione degli interventi negli istituti scolastici del territorio individuato;
- incentivare la formazione di risorse umane, sui contenuti propriamente tecnici e scientifici della prevenzione della dipendenza da gioco d'azzardo; sugli approcci educativi e psicologici per lo specifico target individuato e per azioni di sensibilizzazione rivolte alle comunità locali;
- sostenere l'accesso a un percorso di supervisione per il personale che interviene nelle scuole con gli adolescenti sul tema della prevenzione da gioco d'azzardo;
- individuare percorsi e contenuti educativi e psicologici efficaci, anche in termini di replicabilità e di valorizzazione delle competenze e delle passioni e delle potenzialità dei ragazzi;
- facilitare la sensibilizzazione della comunità locale, in particolare giovanile, sui temi del gioco d'azzardo;
- raccordare una rete di realtà attive nelle diverse ASL sul tema del contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo
- contribuire alla ricerca intervento in corso nel programma Game Over;



- contribuire a costituire una rete regionale per la prevenzione e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo
- promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte alle comunità locali, con particolare attenzione ai giovani.

7. Programma delle Attività a titolo esemplificativo e non esaustivo

- Individuazione delle risorse umane;
- Costruzione di un modello organizzativo per la copertura del territorio;
- Strategie educative per la sperimentazione delle aree cognitive ed emotive attivate dal gioco;
- Utilizzo di tecnologie per la sperimentazione dei giochi da svolgere con i ragazzi;
- Modalità di Raccordo con le scuole superiori del territorio individuato;
- Modalità di raccordo per costituzione rete locale

Art. 3 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

1. Per ogni Lotto in co-progettazione dovrà essere costituita una équipe di lavoro composta almeno da una figura di coordinamento e due operatori

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

2. il Pio Istituto della SS. Annunziata può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

3. Devono essere individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

4. Il soggetto selezionato è tenuto al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente, assumendo le relative complete responsabilità.

5. Sono a carico del soggetto concorrente tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

6. Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al socio lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

Art. 4 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE

1. Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione, tutti i soggetti del terzo settore che, **nella sola forma singola (stante le necessarie reti di partenariato)**, siano interessati ad operare per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati, aventi a pena di esclusione i seguenti requisiti alla data di scadenza del presente avviso:
 - assenza di scopo di lucro;
 - esperienza pregressa nello specifico ambito di intervento non inferiore a 5 anni;



- dotazione di adeguate risorse professionali;
 - comprovata e pregressa attività nel settore degli interventi di prevenzione con adolescenti, interventi svolti nelle scuole; saranno riconosciute le esperienze pregresse di interventi di prevenzione delle dipendenze da gioco d'azzardo
2. Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali:
- a. le organizzazioni di volontariato;
 - b. le associazioni e gli enti di promozione sociale;
 - c. gli organismi della cooperazione;
 - d. le cooperative sociali;
 - e. le fondazioni;
 - f. gli enti di patronato;
 - g. gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001.

Art. 5 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

1. La procedura si svolgerà in tre fasi distinte: a) Selezione del partner progettuale; b) co-progettazione condivisa; c) Stipula convenzione.

Fase a). Procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati. La co-progettazione dei servizi viene affidata al concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo più elevato, in conformità ai Criteri di valutazione delle proposte progettuali di cui al successivo Art. 9;

Fase b). La co-progettazione avverrà tra i responsabili tecnici individuati dal soggetto selezionato e i responsabili dell'IPAB Pio Istituto della SS. Annunziata. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e le linee guida progettuali di Game Over contenute nel presente avviso e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- b. definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c. definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- d. definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra IPAB e partner progettuale nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi.
- e. individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi e economie;

Fase c). Stipula di una convenzione tra L'IPAB Pio Istituto della SS. Annunziata e il soggetto selezionato. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione si intendono interamente a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento delle imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione della stessa. Il soggetto selezionato si obbliga all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'IPAB Pio Istituto della SS. Annunziata anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, saranno



altresì tenuti a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.

Art. 6 – RISORSE FINANZIARIE

1. Per la co-progettazione per l'organizzazione e la gestione della sperimentazione si prevede un budget complessivo massimo presunto, di €. 663.620,00 IVA inclusa, se e in quanto dovuta.
2. Detto costo è finanziato con risorse monetarie messe a disposizione dalla Regione Lazio.
3. il costo massimo rimborsabile all'organismo del terzo settore eventualmente assegnatario della co-progettazione sarà suddiviso per lotto come da tabella Allegato 1, ne consegue che le proposte progettuali per ogni singolo lotto non potranno eccedere le voci di costo massimo assegnate.

Art. 7 – SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

1. Le istanze dovranno pervenire, secondo le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 20 gennaio 2020 pena l'esclusione.

1. I soggetti ammessi a presentare domanda potranno presentare istanza per 1 o più lotti di intervento.
2. Nel caso in cui il medesimo soggetto dovesse decidere di partecipare per più lotti lo stesso dovrà compilare proposte progettuali separate che dovranno essere inviate separatamente, nelle modalità di seguito descritte.
3. Le proposte progettuali dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata, all'indirizzo: pioistitutossannunziata@pec.it, ovvero tramite consegna a mano direttamente presso gli uffici della sede dell'IPAB Pio Istituto della SS. Annunziata, Piazza di Santa Chiara, n. 14 (apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) entro la scadenza precedentemente indicata, pena l'esclusione. Non saranno ammessi progetti trasmessi per il tramite di servizi postali o affini.
4. In caso di consegna a mezzo PEC la stessa deve appartenere al soggetto proponente. Le domande inviate con posta elettronica certificata dovranno indicare come oggetto la dicitura: **“LOTTO Avviso di istruttoria pubblica gioco d'azzardo presso gli istituti scolastici superiori della Regione Lazio”** e dovranno essere corredate della seguente documentazione contenuta in un unico file in formato *.pdf :
 - Allegato A – Domanda di partecipazione, CON INDICAZIONE DEL LOTTO;
 - Allegato B – Relazione di presentazione della proposta progettuale di massimo 20 facciate formato A4, carattere Arial 10 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai subcriteri di valutazione indicati all' art. 9.
 - Allegato C – scheda finanziaria redatta sulla base dello schema di cui all'allegato “1”;
 - Allegato D – modello di convenzione e relativa dichiarazione di accettazione;
 - Allegato E – copia del presente Avviso sottoscritto in ogni sua pagina per incondizionata accettazione;
 - Allegato F – copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente e, ove di pertinenza, copia della visura della CCI/A di data non anteriore a mesi 3 da quella di scadenza per la presentazione delle proposte;
 - Allegato G – copia del bilancio dell'ultimo anno;
 - Allegato H – eventuali iscrizioni a registri/anagrafe pubbliche del soggetto proponente;



- Allegato I – copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente.
- Allegato L – Curriculum delle attività del soggetto proponente;
- Allegato M - Elenco del proprio organico professionale completo di curriculum vitae, mansioni e qualifiche;
- Allegato N – Patto di integrità.

Art. 8 – Criteri di valutazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata, con successivo atto ai sensi del vigente Regolamento dell'Ente, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla lettera a) del Paragrafo 2 secondo la seguente tabella:

Requisiti tecnici e professionali	Fino a 30 punti, così suddivisi
a) Curriculum dell'organismo e strutturazione organizzativa, con particolare riferimento allo staff delle risorse umane interessato nei singoli ambiti di co-progettazione e nelle diverse attività previste;	fino a 15 punti
b) Attività, servizi e esperienze svolte nello specifico settore di cui all'avviso	fino a 15 punti
Proposta progettuale	Fino a 50 punti, così suddivisi
a) Proposta organizzativa comprendente gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare, la congruenza tra obiettivi previsti e strumenti realizzativi proposti e relativo cronoprogramma, la costituita o costituenda rete di partner (pubblici e/o privati) afferente la proposta progettuale.	Fino a 25 punti
b) Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dell'intervento	Fino a 10 punti
c) Piano di comunicazione e attività promozionali	Fino a 10 punti
d) Proposta di assetto organizzativo tra l'Ente promotore e il/i partner progettuale/i nella gestione degli interventi	Fino a 5 punti
Costi dei servizi e delle prestazioni	Fino a 20 punti, così suddivisi
Eventuali risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi o beni immateriali che il soggetto proponente mette a disposizione per la realizzazione del programma di interventi	Fino a 20 punti



Art. 9 – Esiti della Valutazione

1. Sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione esclusivamente la proposta progettuale che, per ogni singolo lotto, avrà ottenuto il punteggio maggiore, in ogni ambito territoriale di riferimento, a condizione che il punteggio stesso non sia complessivamente inferiore a 70/100.
2. In ogni caso l'eventuale finanziamento della progettualità presentata sarà subordinata alla effettiva presenza nel lotto di riferimento di Istituti scolastici aderenti all'iniziativa;
3. L'Ente promotore si riserva di NON assegnare alcuna progettualità al lotto privo di istituti scolastici aderenti;
4. La Determinazione di approvazione degli esiti dell'istruttoria pubblica sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente Promotore www.asilosavoia.it nell'apposita sezione "Avvisi e gare". La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente Promotore ha valore di notifica a tutti gli interessati ad ogni effetto di legge.

Art. 10 CONVENZIONE

1. A seguito dell'ammissione alla fase della co-progettazione e della positiva conclusione di quest'ultima, il rapporto tra l'Ente Promotore e il Soggetto proponente sarà regolato in base alla "convenzione-tipo" allegata al presente Avviso.

Art. 11 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario si obbliga, pena la revoca del finanziamento:
 - a. all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'IPAB Pio Istituto della SS. Annunziata, anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, saranno altresì tenuti a garantire un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione;
 - b. realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
 - c. produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'Ente Promotore, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione della proposta progettuale finanziata;
 - d. rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n.136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
 - e. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto senza preventiva e tempestiva comunicazione all'Ente Promotore per l'eventuale autorizzazione delle stesse;
 - f. consentire all'Ente Promotore, anche attraverso eventuali soggetti terzi all'uopo incaricati, verifiche anche in loco della realizzazione, in itinere o avvenuta, delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
 - g. comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
2. Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme percepite.



Art. 12 COSTI AMMISSIBILI

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate.

Art. 13 MODALITÀ DI EROGAZIONE

1. Il finanziamento sarà erogato al soggetto proponente individuato, con le seguenti modalità:
 - a. Il primo acconto, pari al 20% dell'ammontare complessivo del finanziamento, all'atto di sottoscrizione della convenzione, verificata la formale trasmissione della comunicazione di inizio attività da parte della competente struttura dell'Ente Promotore;
 - b. il secondo acconto, pari al 60% dell'ammontare complessivo del finanziamento, previa presentazione della rendicontazione e della relazione intermedia relativa al programma di attività, secondo quanto previsto dal cronoprogramma allegato alla convenzione;
 - c. il saldo, pari al 20% del finanziamento attribuito a conclusione delle attività e previa presentazione della rendicontazione finale, corredata di apposita relazione finale e relativa documentazione.
2. Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle attività, saranno svolte presso la sede del soggetto attuatore e riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all'Ente Promotore.

Art. 14. NORME PER LA RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Ente Promotore della domanda di rimborso e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute.
2. Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili che riportano la denominazione del progetto finanziato.
3. La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'Ente Promotore.
4. È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso.
5. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto.
6. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.).
7. Non sono ammessi a rendicontazione scontrini fiscali quali documenti contabili a comprova delle spese sostenute. Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.).
8. Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente spese pagate a mezzo bonifico (fornendo la ricevuta del bonifico effettuato in originale o stampa prodotta online), oppure tramite POS, in questo ultimo caso sarà necessario fornire copia dell'estratto conto bancario del conto corrente dedicato da cui risulti in modo chiaro e univoco l'addebito del pagamento, effettuato tramite POS.
9. Non sono riconosciuti, in nessun caso, pagamenti in contanti.
10. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo.



11. L'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.
12. Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.
13. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

TUTTI I DOCUMENTI CONTABILI DOVRANNO RIPORTARE LA DENOMINAZIONE DEL PROGETTO FINANZIATO IN ASSENZA DELLA QUALE IL DOCUMENTO NON SARA' AMMESSO A RENDICONTAZIONE

Art. 15. REVOCA O RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente e in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione, l'Ente Promotore, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.
2. Nel caso in cui l'attività svolta risulti utile e coerente con gli obiettivi del finanziamento potranno essere riconosciute esclusivamente le somme relative alla porzione di attività già realizzata.

Art. 16. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere riconoscibile il sostegno dell'Ente Promotore all'attuazione del progetto, secondo le modalità e i termini stabiliti all'uopo nella Convenzione. In particolare, durante l'attuazione del programma di interventi, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dall'Ente Promotore: fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, e evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Ente promotore. Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari e i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento o supporto utilizzato per il pubblico, oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che tutte le attività comprese nel programma sono state finanziate grazie all'Ente Promotore

Art. 17. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi alle indicazioni dell'Ente Promotore, in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. L'Ente Promotore potrà effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione di ogni singola attività prevista nel programma approvato, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali è stato concesso il finanziamento.
3. L'Ente Promotore si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a dal presente avviso e dalla relativa convenzione.
4. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica e ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno della proposta oggetto di valutazione (es.: accordi, lettere di sostegno etc.).

Art. 18. CONSERVAZIONE DOCUMENTI

1. Il soggetto attuatore si impegna a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, all'Ente Promotore per un periodo di tre anni, a decorrere dalla conclusione delle attività.
2. La decorrenza di detto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata dell'Ente Promotore.



3. Tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
4. Il beneficiario è tenuto all'istituzione di un fascicolo contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In caso di conservazione digitale della documentazione, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare standard di sicurezza accettati e tali da garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici riconosciuti a livello nazionale e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Art. 19. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati personali forniti all'Ente Promotore nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Regolamento Europeo UE 2016/679.

Art. 20. FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

Art. 22 - Responsabile del procedimento e assistenza per la predisposizione della domanda.

1. Ai sensi della normativa vigente, il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Benedetta Bultrini.
2. Per ricevere assistenza nel corso della predisposizione delle proposte è possibile richiedere informazioni esclusivamente mediante PEC all'indirizzo asilosavoia@pec.it a partire dal secondo giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e non oltre le 48 ore antecedenti alla scadenza dello stesso, le risposte ai quesiti formulati saranno pubblicati sotto forma di FAQ sul sito web dell'Ente all'Indirizzo www.asilosavoia.it. Si specifica che non verrà data risposta in relazione a quesiti riguardanti specifiche idee progettuali e se le stesse siano o meno ritenute interessanti o conformi all'Avviso stesso, sottolineando che, in ogni caso la valutazione dei progetti sarà di competenza di una apposita Commissione.

Art. 23 - Documentazione della procedura.

1. L'Avviso sarà diffuso sul sito dell'Ente Promotore www.asilosavoia.it e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio



ALLEGATO 1 - BUDGET ANNUALE MASSIMO DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER OGNI LOTTO

COSTI FISSI PER LOTTO			RM1	RM2	RM3	RM4	RM5	RM6	FR	LT	RI	VT
	Classi Max		62	60	20	14	27	31	37	33	11	20
A)	Costo del personale di coordinamento	1 lotto										
a.1)	Formazione	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00
a.2)	incontri di supervisione	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00
a.3)	incontri per famiglie	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00
	TOT	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00
B)	Costo del Personale: Operatori	1 lotto										
b.1)	Formazione	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00
b.2)	incontri di supervisione	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00
b.3)	incontri per famiglie	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00
b.4)	TOT	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00
COSTI PER CLASSE		1 classe										
C)	Costo di ogni classe interessata											
c.1)	Coordinatore	€ 306,00	€ 18.972,00	€ 18.360,00	€ 6.120,00	€ 4.284,00	€ 8.262,00	€ 9.486,00	€ 11.322,00	€ 10.098,00	€ 3.366,00	€ 6.120,00
c.2)	Operatore	€ 484,00	€ 30.008,00	€ 29.040,00	€ 9.680,00	€ 6.776,00	€ 13.068,00	€ 15.004,00	€ 17.908,00	€ 15.972,00	€ 5.324,00	€ 9.680,00
	TOT	€ 790,00	€ 48.980,00	€ 47.400,00	€ 15.800,00	€ 11.060,00	€ 21.330,00	€ 24.490,00	€ 29.230,00	€ 26.070,00	€ 8.690,00	€ 15.800,00
TOTALE BUDGET PER LOTTO			€ 57.276,00	€ 55.696,00	€ 24.096,00	€ 19.356,00	€ 29.626,00	€ 32.786,00	€ 37.526,00	€ 34.366,00	€ 16.986,00	€ 24.096,00

NB in relazione alla classe di costo C – l'importo massimo effettivamente rimborsato all'organismo assegnatario sarà subordinato all'effettivo numero di classi seguite nell'ambito del lotto di riferimento.